

GIUGNO 2019


**AGRICOLTORI ITALIANI
UMBRIA**

INFORMA NOTIZIE

NEWSLETTER DEL MONDO AGRICOLO CIA UMBRIA


BANDI & OPPORTUNITÀ SCADENZE

Risarcimenti che coprono appena l'1,5% del danno. Ne vale la pena?

SICCITÀ 2017: LA BEFFA DEI MICRO INDENNIZZI



A giugno l'Inps recupera la quota indicizzata su assegni sopra i 1.520 euro lordi

TAGLIO ALLE PENSIONI

Bocciati molti emendamenti al decreto 'Sblocca Cantieri' che avrebbero velocizzato il ritorno alla normalità

RICOSTRUZIONE POST SISMA



"STAY HUNGRY, STAY FOOLISH" ...STAY GREEN!

L'EDITORIALE DEL PRESIDENTE CIA UMBRIA RICONFERMATO VICE PRESIDENTE FEDERBIO

Eccoci al secondo appuntamento con Cia Informa Notizie di giugno. In questo editoriale vi parlo in doppia veste, da presidente Cia Umbria e da vice presidente Federbio nazionale, incarico che mi è stato appena riconfermato e per il quale sento, oltre alla soddisfazione personale anche un rinnovato dovere di fare ancora bene, e meglio. Anche in questa avventura non sono da solo. Insieme al nuovo direttivo nazionale e alla presidenza di Maria Grazia Mammuccini, lavoreremo sui 3 punti all'agenda dei lavori dei soci produttori. Primo, il sostegno e il rafforzamento delle filiere attraverso la promozione dell'aggregazione aziendale in progetti comuni, con il riconoscimento e il sostegno alla diffusione di piani di cooperazione che possano ampliare il mercato e renderlo più stabile nel tempo. La vera sfida oggi è l'intera filiera corta e non più il Km0! Obiettivi che necessitano di interventi mirati sulle scelte relative alla nuova programmazione della PAC 2021-2027. Una Politica Agricola Comune che dovrà rinnovare profondamente le strategie, e puntare su quel modello di "agroecologia" che chiama in primo piano l'agricoltura biologica e biodinamica. L'Umbria è sulla buona strada. Il passaggio da agricoltori a imprenditori agricoli ormai è in corso. Un processo lento ma incontrovertibile che, sono certo, ci farà segnare il goal decisivo nella partita sulla sostenibilità. "Stay hungry, stay foolish", e aggiungerai... stay green!

Matteo Bartolini

SICCITÀ 2017: RISARCIMENTI BEFFA CHE COPRONO SOLO L'1,5% DEI DANNI

**IL PRESIDENTRE BARTOLINI: NE VALE LA PENA?
CHIEDIAMO PIÙ GARANZIE E UN ADEGUATO
FINANZIAMENTO DEL FONDO
DI SOLIDARIETÀ NAZIONALE**

leri la siccità, oggi le piogge abbondanti. Ma per le aziende agricole il risultato non cambia: risarcimenti ridicoli che spingono a gettare la spugna e cambiare mestiere, piuttosto che rimboccarsi le maniche e chiedere inutilmente lo stato di calamità naturale. È la **dura constatazione di Cia Umbria** dopo aver visionato gli indennizzi dati dalla Regione alle aziende agricole di tutte le associazioni di categoria, a seguito della lunga siccità della primavera 2017. Sono state **circa 2500 le domande inoltrate** e ammesse dagli imprenditori agricoli umbri che avevano subito perdite di prodotto e reddito, e poco meno di 250 quelle respinte, per una spesa totale sostenuta di € 541.163,00, pari solamente all'1,5% dei danni conteggiati dalle aziende agricole, che ammontavano in totale a circa 35milioni di euro.

Una situazione **grottesca e imbarazzante**, se pensiamo che per inoltrare la domanda di risarcimento danni ogni azienda agricola spende €50 e in risposta riceve un indennizzo addirittura inferiore! Bastano pochi esempi: come un'azienda di Spoleto con un importo ammesso di €2.354 e un contributo concesso di €36,65. O ancora, l'azienda di Campello sul Clitunno con un importo danni accertato di €14.600 e un indennizzo ottenuto di appena €228. Anche dove i danni sono stati tali da raggiungere €116.218,64, un'azienda di Perugia nello specifico si è vista recapitare un 'cadeaux' di €1.809,55. Infine, c'è anche chi ha chiesto un rimborso minimo, come l'azienda di Bevagna, per €965 e ha ottenuto un risarcimento 'tragicoomico' di €15,03, buoni per giocare qualche schedina al Superenalotto, magari vincere e cambiare mestiere.



**IL CASO DI CAMPELLO:
14.600 EURO DI DANNO
ACCERTATO E UN INDENNIZZO
DI APPENA 228 EURO**

“Se questo è l'andazzo, - **afferma il presidente Matteo Bartolini** - noi di Cia Umbria ci chiediamo se vale davvero la pena affrontare gimkane burocratiche per richiedere lo stato di calamità naturale, attendere circa 2 anni per i risarcimenti e vedersi alla fine riconoscere cifre che hanno del carnevalesco e che fanno male, oltre che al bilancio aziendale, anche alla dignità degli imprenditori agricoli”. “Chiediamo alla Regione Umbria più garanzie dal Governo e un **adeguato finanziamento del Fondo di Solidarietà Nazionale**, anche a seguito dei danni causati dal maltempo negli ultimi mesi, prima di dichiarare lo stato di calamità naturale, presentare le domande delle aziende agricole, ed evitare a monte oltre al danno anche la beffa”.





L'AUSPICIO
È CHE IN SEDE DI
CONVERSIONE DEL DECRETO
SI POSSA MIGLIORARE
IL TESTO SECONDO LE
INDICAZIONI APPROVATE
DALLA CONFERENZA DELLE
REGIONI, NELL'INTERESSE
DEI CITTADINI E DELLE
IMPRESSE DANNEGGIATE
DAL TERREMOTO

POST-SISMA: IL DECRETO 'SBLOCCA CANTIERI' CHE 'BLOCCA' LA RICOSTRUZIONE

BOCCIATI AL SENATO GLI EMENDAMENTI UTILI A RIMEDIARE AI DANNI SUBITI DALLE IMPRESE, NONOSTANTE LE PROMESSE DEL PREMIER CONTE IN VISITA A NORCIA

Niente da fare. Le misure per la ricostruzione post sisma del centro Italia contenute nel testo dello "**Sblocca cantieri**" approvato dal Senato, e ora all'esame della Camera, non recepiscono gli emendamenti al decreto 32/2019 approvati all'unanimità dalla Conferenza delle Regioni .

Cos'è accaduto? In sede di conversione al Senato gran parte degli emendamenti sono stati bocciati, nonostante il presidente del Consiglio **Giuseppe Conte, in visita a Norcia il 20 maggio scorso**, si fosse assunto l'impegno di attenzionare e migliorare il processo di ricostruzione. Mancano nel decreto alcune misure fondamentali per velocizzare la ricostruzione, come l'aumento immediato e consistente del personale dei Comuni e degli Uffici regionali per la ricostruzione.

Non sono neppure state approvate quelle misure senza costi a carico delle finanze pubbliche che avrebbero fortemente snellito ed accelerato il processo di ricostruzione, come quelle finalizzate ad assicurare una maggiore sussidiarietà da parte dei professionisti (asseverazioni dei progetti e delega dei controlli) . Sebbene il decreto "Sblocca cantieri" preveda la parziale assegnazione ai Comuni delle istruttorie, sia per quanto riguarda i danni lievi che quelli gravissimi (la firma dei provvedimenti resta in capo ai Vice commissari), questa misura comporterà un periodo di formazione e apprendimento che inevitabilmente determinerà ulteriori ritardi.



CONTRIBUTI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE DANNEGGIATE DAL TERREMOTO DEL 2016

PER L'UMBRIA LE RISORSE FINANZIARIE AMMONTANO A 4.900.000 EURO

Con decreto n. 68/2019 del Vice Commissario straordinario di Protezione Civile per la Regione Umbria, è stato **approvato l'avviso per la concessione di contributi in conto capitale alle imprese** ai sensi dell'art. 20 del D.L. 189/2016.

Le domande potranno essere presentate dal giorno successivo alla pubblicazione del Decreto sul BUR della Regione Umbria.

L'avviso, rivolto alle imprese che realizzino o abbiano realizzato a partire dal 24 agosto 2016 investimenti produttivi nei territori dei comuni colpiti dal sisma, contiene le disposizioni attuative per la concessione dei contributi.

I comuni sono: Arrone, Cascia, Cerreto di Spoleto, Ferentillo, Montefranco, Monteleone di Spoleto, Norcia, Poggiodomo, Polino, Preci, Sant'Anatolia di Narco, Scheggino, Sellano, Vallo di Nera e Spoleto. La copertura finanziaria **per la Regione Umbria è pari a € 4.900.000.**

Il Commissario per la Ricostruzione post sisma 2016 Piero Farabollini ha annunciato la **proroga per la presentazione delle pratiche** di ricostruzione per danni lievi. Farabollini ha comunicato che tale proroga si rende necessaria considerato che ad oggi risultano presentate meno del 10% delle pratiche attese. I termini slittano quindi a fine dicembre prossimo.



**CHI PUÒ FARE RICHIESTA:
POSSONO PRESENTARE
DOMANDA LE IMPRESE CHE
ABBIANO REALIZZATO A
PARTIRE DAL 24 AGOSTO
2016 INVESTIMENTI
PRODUTTIVI NEI TERRITORI
COLPITI DAL SISMA**

BANDO AGRITURISMI E FATTORIE SOCIALI PROROGATI I TERMINI

MISURA 6 - SOTTOMISURA 6.4 - INTERVENTO 6.4.1

È stata pubblicata la determina-
zione con la quale sono state adottate
delle modifiche e la **proroga dei
tempi** di presentazione delle
domande relative al bando per la
"Creazione e sviluppo di
agriturismi, fattorie didattiche e
fattorie sociali"

Con **Determinazione
Dirigenziale** 20 giugno 2019, n.
6001, è stata concessa una
proroga dei termini per la
presentazione delle domande. La
scadenza per le domande di
aiuto è il **23.09.2019 alle ore
12.00**, fatte salve eventuali
proroghe autorizzate dal
Responsabile di Misura.
Entro tale termine dovrà essere
rilasciata la domanda nel portale
SIAN. Entro il giorno **12/07/2019**,
salvo eventuali proroghe, dovrà
pervenire, pena irricevibilità della
domanda, presso gli uffici
regionali tramite PEC,

la domanda comprensiva degli
allegati, rilasciata, stampata e
firmata dal beneficiario con
allegato il documento di identità
in corso di validità.

Le **domande di pagamento di
anticipo o acconto (SAL)** devono
essere avanzate secondo quanto
segue, pena la revoca del
contributo:

- domanda di anticipo per un
importo non superiore al 50%
entro sei mesi dal ricevimento del
nulla osta di concessione
dell'aiuto;
- in alternativa:
 - domanda di stato avanzamento
lavori (SAL) per un importo pari ad
almeno il 30% e non superiore
all'80% entro nove mesi dal
ricevimento del nulla osta di
concessione dell'aiuto o, entro lo
stesso termine, domanda di saldo
finale.

LA SCADENZA PER LE
DOMANDE DI AIUTO È
IL **23 SETTEMBRE 2019**
ALLE ORE 12

ENTRO IL **12 LUGLIO 2019**,
SALVO EVENTUALI
PROROGHE, DOVRÀ
PERVENIRE, PENA
IRRICIEVIBILITÀ DELLA
DOMANDA, PRESSO GLI
UFFICI REGIONALI
TRAMITE PEC



ESAME PER "OPERATORE DI FATTORIA DIDATTICA", APERTE LE ISTANZE

LA CERTIFICAZIONE DIRETTA È RISERVATA A CHI NON HA FREQUENTATO IL CORSO ABILITANTE DI 90 ORE

Buone notizie. Per gli associati CIA che fossero interessati ad ottenere il certificato di idoneità per Operatore di Fattoria Didattica, ai sensi della Legge Regionale 12/2015 e del Regolamento Regionale 7/2008, sono aperti i termini per la presentazione delle domande per poter accedere alla "certificazione diretta" (riservata a chi non abbia frequentato un corso abilitante di 90 ore); tale opportunità riguarda coloro che "posseggano **almeno due anni** di dimostrabile esercizio dell'attività di animazione didattica in strutture umbre, o di altre regioni, o di abilitazione professionale attinente all'esercizio delle attività proprie della fattoria didattica rilasciata da altre amministrazioni".

Chi fosse interessato può "scaricare" e compilare il modulo disponibile sul sito della Regione Umbria: Home Page della Regione Umbria/agricoltura e sviluppo rurale/agricoltura e diversificazione/agriturismo, fattorie didattiche e agricoltura sociale/fattorie didattiche/**ISTANZA DI CERTIFICAZIONE PER OPERATORE DI FATTORIA DIDATTICA** (<http://www.regione.umbria.it/agricoltura/disciplina-delle-fattorie-didattiche>)
Per ulteriori informazioni e conoscere le modalità di invio della domanda è possibile contattare la Signora Masoumeh Effati al numero 075/5045021, oppure all'indirizzo di posta elettronica meffati@regione.umbria.it
Coloro i quali, invece, hanno seguito i nostri corsi possono contattare Massimo Nocca al numero 075/7971146 oppure all'indirizzo m.nocca@cia.it.



**I REQUISITI:
ALMENO 2 ANNI
DIMOSTRABILI DI
ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE
DIDATTICA IN STRUTTURE
UMBRE
O ALTRE REGIONI,
O DI ABILITAZIONE
PROFESSIONALE**

**È FORTEMENTE
CONSIGLIATO INVIARE LA
RICHIESTA DI AMMISSIONE
AL MASSIMO ENTRO LA
PRIMA SETTIMANA DI
SETTEMBRE**



OPERAI A TEMPO INDETERMINATO: RICONOSCIUTA LA DISOCCUPAZIONE AGRICOLA

LA SENTENZA DELLA CORTE COSTITUZIONALE SEGNA UNA VITTORIA ATTESA DA TEMPO

Una recente sentenza della Corte Costituzionale stabilisce il diritto a percepire la disoccupazione agricola a sostegno degli operai agricoli assunti a tempo indeterminato e licenziati a fine anno, avendo lavorato anche per più di 270 giornate.

Prima di **questa importantissima sentenza**, l'Inps non riconosceva alcun tipo di disoccupazione agli OTI: per l'indennità di disoccupazione ordinaria non rispettavano il requisito previsto, in quanto il biennio antecedente il licenziamento era coperto da contribuzione agricola; per l'indennità per l'indennità di disoccupazione agricola non c'era il requisito non potendo avere giornate da indennizzare.

Alla luce di tutto ciò, da adesso anche gli OTI licenziati a fine anno con 270 o più giornate accreditate, hanno diritto all'indennità di disoccupazione, che verrà erogata l'anno successivo a quello in cui è stata prestata l'attività lavorativa. Auspichiamo che a breve l'Inps recepisca **i principi espressi dalla Corte Costituzionale**. Da quel momento gli interessati potranno presentare tramite il Patronato INAC le domande al fine di ottenere l'indennità.

COSA CAMBIA:
**ANCHE GLI OTI LICENZIATI
A FINE ANNO CON ALMENO
270 GIORNATE
ACCREDITATE, HANNO
DIRITTO ALL'INDENNITÀ
DI DISOCCUPAZIONE**

**GLI INTERESSATI POSSONO
FARE DOMANDA
TRAMITE PATRONATO INAC**



ASSEGNI NUCLEO FAMILIARE: COME FARE DOMANDA

PER I LAVORATORI DIPENDENTI DI AZIENDE ATTIVE DEL SETTORE PRIVATO AGRICOLO

La domanda di Assegno per il Nucleo Familiare da parte dei lavoratori agricoli a tempo indeterminato (OTI) deve essere presentata **al datore di lavoro con il modello ANF/DIP (SR16)** cartaceo. Nei casi previsti dalle disposizioni vigenti è necessario allegare alla stessa l'Autorizzazione ANF (ANF43) rilasciata dall'Istituto.

Modalità di presentazione della domanda per lavoratori di ditte cessate e fallite

In caso di domanda di Assegno per il Nucleo Familiare da parte di lavoratori di ditte cessate o fallite, la prestazione familiare viene erogata direttamente dall'Istituto.

La relativa domanda telematica (cfr. la circolare INPS 30 ottobre 2014, n. 136) deve essere presentata all'Istituto, nel limite della prescrizione quinquennale, tramite Patronato o attraverso il servizio online dedicato.

Modalità di presentazione della domanda per lavoratori dipendenti di aziende attive nel settore privato non agricolo

A decorrere dal 1° aprile 2019, la domanda di Assegno per il Nucleo Familiare dei dipendenti privati di aziende non agricole deve essere presentata direttamente all'INPS esclusivamente in modalità telematica.

La domanda di Assegno per il Nucleo Familiare **deve essere presentata dal lavoratore all'INPS** attraverso il servizio online dedicato o tramite i servizi telematici offerti dagli enti di patronato.

Nei casi previsti dalle disposizioni vigenti è necessario inoltrare anche la domanda di Autorizzazione ANF all'Istituto.



**DITTE CESSATE O FALLITE
LA PRESTAZIONE
FAMILIARE VIENE EROGATA
DIRETTAMENTE
DALL'ISTITUTO**

**LA RICHIESTA DEVE
ESSERE PRESENTATA AL
DATORE DI LAVORO CON IL
MODELLO ANF/DIP (SR16)
CARTACEO**



TASSE: I CONTRIBUTI DOVUTI ALL'INPS PER IL 2019

OBBLIGO PER COLTIVATORI DIRETTI, COLONI, MEZZADRI E IMPRENDITORI AGRICOLI

Contributi obbligatori 2019 per i CDCM e IAP

Con la circolare n. 91 del 17 giugno scorso, l'Inps ha reso nota la contribuzione dovuta per l'anno 2019 dai coltivatori diretti, coloni, mezzadri e imprenditori agricoli professionali.

Ogni titolare di azienda troverà esclusivamente nel proprio **Cassetto Previdenziale** il prospetto riepilogativo della Tariffazione 2019, nonché i **quattro modelli F24** precompilati e stampabili per eseguire i versamenti.

Le scadenze sono: 1ª rata il 16 luglio 2019; 2ª rata il 16 settembre 2019; 3ª rata il 18 novembre 2019; 4ª rata il 16 gennaio 2020. Gli uffici della Cia sono a disposizione per informazioni e assistenza.



QUATTRO RATE: A LUGLIO, A SETTEMBRE, A NOVEMBRE E L'ULTIMA A GENNAIO

Contributi CD/CM 2019 - Importi annuali per la generalità delle aziende

1 - COLTIVATORI DIRETTI SENZA RIDUZIONE INAIL

FASCIA	INAIL	MAT.	ADD. IVS L. 160/75	reddito annuo convenzionale	aliquota ivs %	CONTRIB. IVS	CONTRIB. TOT. 2019	CONTR. SINDAC.	TOTALE da versare
1	768,50	7,49	106,08	9.144,72	24,00	2.194,73	3.076,80	61,54	3.138,34
2	768,50	7,49	106,08	12.192,96	24,00	2.926,31	3.808,38	76,17	3.884,55
3	768,50	7,49	106,08	15.241,20	24,00	3.657,89	4.539,96	90,80	4.630,76
4	768,50	7,49	106,08	18.289,44	24,00	4.389,47	5.271,54	105,43	5.376,97

2 - COLTIVATORI DIRETTI CON RIDUZIONE INAIL

FASCIA	INAIL	MAT.	ADD. IVS L. 160/75	reddito annuo convenzionale	aliquota ivs %	CONTRIB. IVS	CONTRIB. TOT. 2019	CONTR. SINDAC.	TOTALE da versare
1	651,38	7,49	106,08	9.144,72	24,00	2.194,73	2.959,68	59,19	3.018,88
2	651,38	7,49	106,08	12.192,96	24,00	2.926,31	3.691,26	73,83	3.765,09
3	651,38	7,49	106,08	15.241,20	24,00	3.657,89	4.422,84	88,46	4.511,29
4	651,38	7,49	106,08	18.289,44	24,00	4.389,47	5.154,42	103,09	5.257,50

3 - CD ULTRA65ENNI TITOLARI DI PENSIONE DIRETTA (IVS RIDOTTA DEL 50% SU DOMANDA) SENZA RIDUZIONE INAIL

FASCIA	INAIL	MAT.	50% IVS L. 160/75	reddito annuo convenzionale	aliquota ivs %	CONTRIB. IVS 50%	CONTRIB. TOT. 2019	CONTR. SINDAC.	TOTALE da versare
1	768,50	7,49	53,04	9.144,72	24,00	1.097,37	1.926,40	38,53	1.964,92
2	768,50	7,49	53,04	12.192,96	24,00	1.463,16	2.292,19	45,84	2.338,03
3	768,50	7,49	53,04	15.241,20	24,00	1.828,94	2.657,97	53,16	2.711,13
4	768,50	7,49	53,04	18.289,44	24,00	2.194,73	3.023,76	60,48	3.084,24

4 - CD ULTRA65ENNI TITOLARI DI PENSIONE DIRETTA (IVS RIDOTTA DEL 50% SU DOMANDA) CON RIDUZIONE INAIL

FASCIA	INAIL	MAT.	50% IVS L. 160/75	reddito annuo convenzionale	aliquota ivs %	CONTRIB. IVS 50%	CONTRIB. TOT. 2019	CONTR. SINDAC.	TOTALE da versare
1	651,38	7,49	53,04	9.144,72	24,00	1.097,37	1.809,28	36,19	1.845,46
2	651,38	7,49	53,04	12.192,96	24,00	1.463,16	2.175,07	43,50	2.218,57
3	651,38	7,49	53,04	15.241,20	24,00	1.828,94	2.540,85	50,82	2.591,67
4	651,38	7,49	53,04	18.289,44	24,00	2.194,73	2.906,64	58,13	2.964,78

PENSIONI ANP-CIA, CON I PRIMI TAGLI A RISCHIO QUASI 6 MILIONI NEL 2019

**A GIUGNO L'INPS RECUPERA LA QUOTA
INDICIZZATA SU ASSEGNI
SOPRA € 1.520 LORDI**

Arriva puntuale il **taglio alle pensioni**. Con la mensilità di giugno l'Inps recupera la quota indicizzata sugli assegni sopra i 1.520 euro lordi (circa 1.200 netti) maturati da gennaio in poi. Un'azione sbagliata e scorretta secondo Anp, l'Associazione nazionale pensionati di Cia-Agricoltori Italiani che **lancia l'allarme** su una questione che sta per mettere a rischio quasi 6 milioni di persone.

Per Anp-Cia, ancora una volta si sta agendo sulle pensioni come fossero un bancomat dello Stato. Questo per una norma, contenuta nella Legge di Bilancio, che consentirebbe un risparmio di 3,6 miliardi di euro in tre anni, mentre -aggiunge Anp- **si colpiscono le fasce più deboli** e che andrebbero maggiormente tutelate dall'aumento del costo della vita.

La cosiddetta pensione di cittadinanza -ricorda Anp- non ha, inoltre, risolto in nessun modo il problema delle minime alle prese tra l'altro, con **l'incertezza della quattordicesima** di cui non fa menzione né la legge di bilancio né il decreto pensioni. Va poi detto -precisa Anp- che i soldi tolti ai pensionati con il blocco dell'indicizzazione, non saranno mai più recuperati, incidendo sulla **perdita del potere d'acquisto degli assegni pensionistici**, già arrivata al 30% negli ultimi dieci anni. Per questo Anp-Cia non intende arretrare nel suo impegno a difesa dei diritti dei pensionati, ma rinnova con forza la preoccupazione già espressa su questi temi con iniziative e manifestazioni nazionali e sul territorio.



**UNA SITUAZIONE ANCORA
PIÙ ALLARMANTE ALLA
LUCE DELLO SPETTRO
DELL'AUMENTO DELL'IVA,
CHE ANDREBBE A GRAVARE
SUL PREZZO DI BENI E
SERVIZI PER GLI ANZIANI,
COME ALIMENTARI,
TRASPORTI E SPESE
SANITARIE**



LO SCADENZARIO DI LUGLIO TRA 730, INPS ED ENPAIA

IL PROMEMORIA DELLE DEADLINE
DA SEGNARE IN AGENZA

**IL 12 LUGLIO È IL TERMINE
PER LA DOMANDA
DI SOSTEGNO MIS. 13
ZONE MONTANE**



730 precompilato presentato al sostituto d'imposta	8 luglio
Assistenza fiscale dei CAF o professionisti abilitati: consegna <u>Mod. 730</u>	8 luglio
Assistenza fiscale dei <u>sostitui</u> d'imposta: consegna <u>Mod 730</u>	8 luglio
Assistenza fiscale diretta: consegna <u>Modd 730-730/1</u>	8 luglio
Invio telematico del <u>Mod. 730</u> da parte dei sostituti d'imposta, dei CAF e dei professionisti abilitati	8 luglio
Inps - Versamento contributi lavoratori domestici	10 luglio
DU – Domanda iniziale in ritardo (decurtazione dell'1% al giorno/lavorativo dal 16/06) – Proroga	12 luglio
PSR – <u>Mis. 10 - 11 - 12 - 14</u> Domande di pagamento in ritardo (decurtazione dell'1% al giorno/lavorativo dal 16/06) – Proroga	12 luglio
PSR – Domanda di sostegno <u>Mis. 13</u> solo zone montane - in ritardo (decurtazione dell'1% al giorno/lavorativo dal 16/06) – Proroga	12 luglio
PSR – <u>Mis. 14</u> Domande di sostegno pagamento in ritardo (decurtazione dell'1% al giorno/lavorativo dal 16/06) – Proroga	12 luglio
<i>Trasferimenti titoli</i>	12 luglio
Inps - Versamento contributi lavoro dipendente	16 luglio
Inps – Versamento 1° rata contributi agricoli CD/CM – IAP	16 luglio
Inps - Versamento contributi pescatori autonomi	16 luglio
Inps - Versamento contributo TFR al Fondo di Tesoreria	16 luglio
Ritenute sui redditi di lavoro autonomo, di dipendente e su provvigioni	16 luglio
Versamento del contributo alla gestione separata INPS	16 luglio
Ravvedimento relativo al versamento delle ritenute e dell'IVA mensile	17 luglio
Partecipazione ad eventi fieristici – Termine finale	17 luglio
Comunicazioni obbligatorie somministrati	20 luglio
730 precompilato presentato direttamente all'Agenzia delle entrate o <u>Caf</u> o al professionista	23 luglio
Assistenza fiscale dei CAF o professionisti abilitati: consegna <u>Mod. 730</u>	23 luglio
Assistenza fiscale indiretta: consegna <u>Modd. 730 - 730/1</u>	23 luglio
Invio telematico del <u>Mod. 730</u> da parte dei CAF e professionisti abilitati	23 luglio
<u>Enpaia</u> - Denuncia e versamento contributi	25 luglio
Ravvedimento entro 15 giorni relativo al versamento delle ritenute e dell'IVA mensile	26 luglio
Inps - Denuncia mensile retributiva e contributiva (UNIEMENS individuale)	31 luglio
Inps - Denuncia trimestrale manodopera agricola Inps ex Enpals	31 luglio
Denuncia mensile retributiva e contributiva (UNIEMENS individuale)	31 luglio
Libro unico lavoro	31 luglio
Presentazione della dichiarazione Redditi ed IRAP 2018 da parte delle società con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare	31 luglio

LO SCADENZARIO DI LUGLIO: OCCHIO ALLA FATTURA ELETTRONICA

SI CAMBIA DAL 1° LUGLIO 2019

Con il 1° luglio 2019 cambiano le cose sul fronte della **fattura elettronica**.

Nel mirino il termine di emissione e il regime delle sanzioni applicate in caso di invio tardivo al SdI.

Dopo i sei mesi di moratoria, arrivano importanti cambiamenti per la fattura elettronica.

A partire **dal 1° luglio 2019** la fattura elettronica dovrà essere emessa entro il termine di 12 giorni dalla data di effettuazione delle operazioni e scatteranno le sanzioni in caso di invio in ritardo. Un emendamento al decreto crescita approvato in sede di conversione ha allungato il termine da 10 a 12 giorni.

Per quanto riguarda le sanzioni in caso di emissione tardiva, bisogna ricordare quanto previsto dal decreto legge fiscale collegato alla Manovra 2019.

Se la violazione non ha inciso sulla corretta liquidazione del tributo, **la sanzione va da 250 euro a 2.000 euro**. Fino al 30 giugno il periodo di moratoria ha consentito ai titolari di partita Iva di sfuggire alle sanzioni per tardiva fatturazione, con l'emissione entro il termine di liquidazione dell'imposta, oppure di beneficiare della riduzione al 20% nel caso di emissione entro la liquidazione del periodo successivo.

Per i contribuenti con liquidazione Iva mensile il periodo di moratoria terminerà il prossimo **30 settembre**.



**DOVRÀ ESSERE EMESSA
ENTRO 12 GIORNI
DALL'EFFETTUAZIONE
DELLE OPERAZIONI: UN
EMENDAMENTO AL DECRETO
CRESCITA HA ALLUNGATO
I TERMINI DI 2 GIORNI**



SEMPRE AL FIANCO DEGLI AGRICOLTORI PER IL PAESE CHE VOGLIAMO



CAMPAGNA
TESSERAMENTO 2019



SERVIZI ALLE IMPRESE

Domande PSR
Dvr e Sicurezza sul lavoro
Domanda Unica
Tenuta Contabilità
Servizio Paghe
Fatturazione elettronica
Stipula contratti agrari
Firma digitale e pec
Formazione professionale
Convenzioni e sconti per i soci

SERVIZI ALLE PERSONE

Dichiarazione redditi
Modello Isee
Red Pensionati
Assistenza pensioni
Prestazioni a sostegno del reddito
Infortuni e malattie professionali
Invalidità civile
Successioni
Pratiche immigrazione
Colf e badanti

MONDO CIA

Donne In Campo
Agia - Giovani
ANP - Pensionati
INAC - Patronato
Caf-Cia
CAA-Cia - Assistenza agricola
Agricoltura e Vita Associazione
La Spesa in Campagna
Turismo Verde
Anabio - Biologico
Alal - Energie verdi
E.S.Co Agroenergetica S.r.l.
ANCCA - Coltivatori a contratto agrario
ASes - Solidarietà
Agri Service Italia S.r.l.

Con la nuova tessera plastificata, attraverso le pagine www.cia.it/sconti e www.cia.it/coupon, potrai accedere alle convenzioni sottoscritte a livello nazionale e locale e a tutti i servizi confederali, rendendo più semplice, moderna e funzionale la tua adesione alla Confederazione.
RICHIEDILA SUBITO PRESSO I NOSTRI UFFICI.



www.cia.it

